

6. IL BILANCIO

6.1. Premessa

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 cod. civ. integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC e dalle norme di settore, rispettando il principio di continuità del bilancio in ciascun esercizio.

Il bilancio relativo all'esercizio 2016 è stato approvato dall'Assemblea dei rappresentanti della Cassa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c), dello statuto, con delibera n. 1 adottata nella seduta del 22 aprile 2017.

Quanto alle norme di contenimento della spesa pubblica, la Cassa ha proceduto al versamento al bilancio dello Stato di 179.757 euro per il 2016, quali risparmi per consumi intermedi di cui all'art. 8, co. 3, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, oltre ad avere adottato le misure finalizzate al rispetto di quanto previsto dall'art. 5, co. 2.

Si riscontra inoltre che la Cassa ha allegato al bilancio d'esercizio il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio, nonché il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'allegato n. 2 del d.m. 27 marzo 2013, corredato della nota illustrativa.

Il consuntivo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione.

A differenza degli esercizi precedenti, in cui si ricalcava lo schema-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato in occasione della privatizzazione delle Casse di previdenza (d.lgs. n. 509/94), lo schema di stato patrimoniale del presente bilancio è stato allineato alle più puntuali e stringenti indicazioni del codice civile integrato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. Più precisamente, rispetto allo scorso esercizio, sono stati portati in diminuzione dell'attivo patrimoniale tutti i Fondi rischi ed oneri e i Fondi ammortamento che per loro natura costituiscono una rettifica di valore dell'attività a cui si riferiscono.

Tale adeguamento, esclusivamente di carattere formale, ha comportato una diminuzione equivalente sia nell'attivo che nel passivo patrimoniale, pari ad euro 124.291.985,47 nel 2016. Per permettere la comparabilità dei valori esposti è stato riclassificato in tal senso anche lo stato patrimoniale chiuso al 31/12/2015, con una diminuzione dei valori attivi e passivi di euro 121.777.246,61. Per dare più chiara lettura ed evidenza delle operazioni effettuate, lo schema di stato

patrimoniale è rappresentato con l'indicazione a margine delle attività lorde e dei relativi Fondi a rettifica di valore.

6.2. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente, relativa alle attività patrimoniali della Cassa mostra, nel 2016, un incremento del 4,02 per cento (corrispondenti a 57,9 milioni di euro in valore assoluto). Tale incremento è da ricondurre all'aumento delle immobilizzazioni delle disponibilità liquide.

Le passività registrano un incremento di 2,6 milioni di euro (+3,08 per cento), attribuibile all'aumento dei fondi per rischi e oneri (+14,52 per cento).

Tabella 23 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2015	2016	Var. % 2016/2015	Var. assoluta
Immobilizzazioni	1.082.351.767	1.084.610.602	0,21	2.258.835
Immobilizzazioni immateriali	229.927	297.977	29,60	68.050
Immobilizzazioni materiali	199.220.061	200.502.044	0,64	1.281.983
Immobilizzazioni finanziarie	882.901.779	883.810.581	0,10	908.802
Attivo circolante	356.505.155	412.432.564	15,69	55.927.409
Crediti	65.471.593	57.766.118	-11,77	-7.705.475
Attività finanziarie non immobilizzate	170.223.332	169.712.147	-0,30	-511.185
Disponibilità liquide	120.810.230	184.954.299	53,09	64.144.069
Ratei e risconti	1.382.210	1.033.566	-25,22	-348.644
TOTALE ATTIVITÀ	1.440.239.132	1.498.076.732	4,02	57.837.600
PASSIVO	2015	2016	Var. % 2016/2015	Var. assoluta
Patrimonio netto	1.356.107.589	1.411.355.192	4,07	55.247.603
Fondo per rischi ed oneri	53.670.232	61.463.458	14,52	7.793.226
Trattamento di fine rapporto	198.860	186.268	-6,33	-12.592
Debiti	29.722.292	24.545.177	-17,42	-5.177.115
Ratei e risconti	540.159	526.637	-2,50	-13.522
TOTALE PASSIVITÀ	84.131.543	86.721.540	3,08	2.589.997
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.440.239.132	1.498.076.732	4,03	57.837.600

Tabella 24 - Fondi per rischi ed oneri

	2015	2016
Fondo imposte e tasse	1.828.709	1.877.567
Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	88.067	87.386
Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali	1.217.982	1.176.929
Fondo integrativo previdenziale	29.931.120	36.931.120
Fondo copertura indennità di cessazione (1)	18.950.290	19.770.677
Fondo assegni di integrazione	1.386.609	1.675.429
Fondo oneri condominiali e riscaldamento uffici	267.455	342.475
TOTALE	53.670.232	61.463.458

(1) Il fondo per indennità di cessazione, accoglie gli accantonamenti effettuati in ciascun esercizio per far fronte alle indennità di cessazione che dovranno essere corrisposte ai notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a partire dall'esercizio 2015. La quantificazione è stata effettuata osservando l'universo degli iscritti che alla data del 31/12/2014 hanno già compiuto il 68° anno di età e che nell'arco temporale di 7 anni riceveranno l'indennità di cessazione comportando per il 2016 un maggior accantonamento di 820.387 euro.

I Fondi per rischi e oneri, come sopra descritto, registrano un aumento nel 2016 (+14,52 per cento) pari a 7,8 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento del fondo integrativo previdenziale che consente la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale a causa della contrazione delle rendite patrimoniali nette.

Le analisi effettuate a fine esercizio sul “Fondo di copertura indennità di cessazione” hanno valutato un maggior onere presunto pari a 19,8 milioni di euro nel 2016. Tale stima ha comportato un incremento del fondo preesistente (18,9 milioni di euro nel 2015) mediante l'imputazione di 820.387 euro di euro come accantonamento.

Il patrimonio netto registra un incremento del 4,07 per cento, pari a circa 55 milioni di euro.

Tabella 25 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	2014	2015	2016
Riserva legale	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	869.661.713	886.380.799	918.817.474
Avanzo economico	16.719.085	32.436.676	55.247.606
Riserva di arrotondamento	-1	-1	-3
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.323.670.912	1.356.107.589	1.411.355.192
Pensioni in essere al 31/12 (B)	197.132.386	201.202.906	203.658.758
Indice di copertura (A/B)	6,71	6,74	6,93

Considerando che la riserva legale, la riserva straordinaria e le altre riserve sono rimaste costanti, le variazioni vanno attribuite per 32,4 milioni di euro ai contributi capitalizzati (che accolgono in

ciascun esercizio l'avanzo economico dell'esercizio precedente) e che ammontano così a 918.817.474 euro nel 2016, e per 22,8 milioni di euro alla differenza tra l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2016 e quello dell'esercizio precedente.

L'entità del patrimonio netto nel 2016 è risultata superiore non solo alla riserva legale minima (cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 509/1994, come modificato dall'art. 59, comma 2, della l. n. 449/1997), ma anche alle medesime annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 2016.

L'indice di copertura segna un leggero aumento passando da 6,74 nel 2015 a 6,93 nel 2016.

6.3. Il conto economico

La tabella seguente mostra come l'esercizio si sia chiuso con un saldo economico positivo di circa 55,2 milioni di euro nel 2016, in aumento (+70,32 per cento) rispetto a quello del 2015 di circa 22,8 milioni di euro, sul quale ha inciso una maggiore entrata per contributi, il cui importo passa da 265,8 milioni di euro nel 2015 a 292,9 milioni di euro nel 2016, una diminuzione dei proventi finanziari passati da 49,8 mln di euro a 30,3 mln di euro nel 2016, nonostante un leggero aumento (+0,73 per cento) delle prestazioni correnti complessive (comprensive delle indennità di cessazione), passate da 234,2 milioni di euro a 235,9 milioni di euro nel 2016.

La congiuntura economica attraversata dalla Cassa, come negli anni passati, riflette quella generale del Paese che sembra mostrare segnali di ripresa. La produzione di ricchezza notarile generata dalla professione, dopo un lungo periodo di forte calo e aumenti nominali generati dall'entrata in vigore del d.m. n. 265/2012 (1° aprile 2013), conferma nel 2016 la tendenza positiva registrata nel 2015 (+3,7 per cento volumi repertoriali), evidenziando un repertorio globale di 755,82 milioni di euro e un numero di atti stipulati pari a 3.860.907 (contro un repertorio 2015 di 689,86 milioni di euro per 3.605.033 atti stipulati), superiori rispettivamente del 9,56 per cento e del 7,10 per cento rispetto all'esercizio precedente, con riflesso sulle correlate entrate contributive (+10,41 per cento rispetto al 2015).

L'andamento dell'attività notarile, che ha consentito la formazione di un'entrata contributiva derivante dagli archivi notarili pari a 290,82 milioni di euro, è stato accompagnato dalla dinamica in crescita delle prestazioni per quiescenza, iscritte per un totale di 203,67 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,27 per cento, nonostante la mancata rivalutazione annuale.

Le rendite lorde del patrimonio hanno registrato, rispetto al 2015, un sensibile decremento passando dai 76,59 milioni di euro dell'esercizio precedente a 40,66 milioni di euro del 2016, diminuzione attribuibile anche al consistente ridimensionamento dei ricavi straordinari dell'area immobiliare, notevolmente incrementati nel 2015 in virtù del conferimento immobiliare perfezionato a favore del Fondo Flaminia (le eccedenze registrate nel 2015 riferite all'apporto sono state pari a 16,700 milioni di euro).

Se non si considerassero i ricavi straordinari generati dalle operazioni di alienazione e conferimento immobiliare, le rendite nette patrimoniali diminuirebbero, rispetto al 2015, di 20,094 milioni di euro (-45,97 per cento), passando dai 43,709 milioni di euro del 2015 ai 23.615 milioni di euro del 2016; tale risultato è dovuto anche al leggero incremento dei costi di produzione delle rendite patrimoniali, aumentati di 0,740 milioni di euro (+4,57 per cento).

Come indicato, le rendite patrimoniali nette nel 2016 non sono risultate idonee alla copertura totale dell'onere erogato per le indennità di cessazione, iscritto per un totale di 28,632 milioni di euro.

Si evidenzia che il risultato negativo della "Gestione patrimoniale" del 2016 è stato adeguatamente coperto e più che compensato dall'utilizzo del "Fondo integrativo previdenziale", costituito negli anni passati proprio per compensare l'eventuale differenza tra rendite patrimoniali (previste prospetticamente in diminuzione), e il costo dell'indennità di cessazione; tale utilizzo si è concretizzato tramite l'imputazione di un ricavo pari a 5,017 milioni di euro (costituito dal saldo negativo della "gestione patrimoniale", al netto delle eccedenze da alienazione immobili realizzate) nel conto "Altri ricavi di gestione".

La voce "Altri costi" (riguarda tutti i costi tranne: prestazioni previdenziali, assistenziali, rettifiche di valore etc.) dell'Associazione, quantificati nel 2016 in 35,362 milioni di euro, contro 64,695 milioni di euro del 2015, fanno registrare una decisa diminuzione (-45,34 per cento), correlata principalmente al decremento di 28,588 milioni di euro dell'onere per gli accantonamenti ai "Fondi rischi ed oneri", iscritti nel passivo o a rettifica dell'attivo patrimoniale.

La Cassa ha infine provveduto ad allegare al bilancio il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013¹³, in coerenza con lo schema di budget economico a suo tempo predisposto per il 2014. È inoltre stato predisposto il consuntivo in termini di cassa (di cui all'allegato 2 del citato d.m. 27 marzo 2013) corredato della nota illustrativa.

¹³ Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 aprile 2013, n. 86.

La tabella seguente riassume, per sezioni divise e contrapposte, i dati economici della gestione relativa all'esercizio 2016.

Tabella 26 - Conto economico – Prospetto sintetico

Ricavi	2015	2016	Var. % 2016/2015
Contributi	265.795.659	292.911.056	10,20
Canoni di locazione	10.076.577	10.199.437	1,22
Interessi e proventi finanziari diversi	49.816.572	30.340.108	-39,10
Altri ricavi	0		
Proventi straordinari	20.333.117		-100,00
Rettifiche di valori	0	330.806	100,00
Rettifiche di costi e altri ricavi	22.108.843	10.293.990	-53,44
Totale ricavi (A)	347.797.651	344.075.397	-1,07
Costi	2015	2016	Var. % 2016/2015
Prestazioni previdenziali e assistenziali	234.182.265	235.890.363	0,73
Organi amministrativi e controllo	1.479.501	1.390.899	-5,99
Compensi profes. e lavoro autonomo	547.329	502.759	-8,14
Personale	4.223.719	4.290.615	1,58
Pensioni ex dipendenti	237.387	224.324	-5,50
Materiali sussidiari e di consumo	25.306	31.285	23,63
Utenze varie	90.514	69.077	-23,68
Servizi vari	936.798	837.636	-10,59
Spese pubblic. periodico e tipografia	16.117	16.982	5,37
Oneri tributari	10.663.122	9.144.673	-14,24
Oneri finanziari	4.083.792	6.688.412	63,78
Altri costi	1.415.265	1.526.939	7,89
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	48.843.685	20.189.351	-58,67
Oneri straordinari	515.765		-100,00
Rettifiche di valore	2.752.715	1.298.613	-52,82
Rettifiche di ricavi	5.547.695	6.725.863	25,77
Totale costi (B)	315.360.975	288.827.791	-8,41
Avanzo economico	32.436.676	55.247.606	70,32

6.4. Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

Nel mese di luglio 2015 e con riferimento ai dati aggiornati al 31 dicembre 2014 è stato elaborato il nuovo bilancio tecnico attuariale della Cassa. Il documento è stato redatto in un'unica versione,

sostanzialmente *standard*, salvo quanto individuato in materia di sviluppo degli onorari nel breve periodo e di numerosità di iscritti. Avendo, infatti, constatato il permanere delle difficoltà di incremento degli onorari (dall'anno 2006 si è assistito ad un calo costante dell'attività professionale) si era preferito mantenere un profilo prudente nell'ipotizzare nel breve termine lo sviluppo della domanda del servizio notarile. Con riferimento, invece, alla numerosità degli iscritti si era tenuto conto della dislocazione territoriale delle sedi notarili prevista da un'apposita tabella predisposta dal Ministero della giustizia (che contempla un numero di circa 6300 posti notarili).

La Cassa, dai dati oggetto di valutazione per il cinquantennio indicato, dimostra di essere in condizione di soddisfare quanto previsto dal comma 24, dell'art. 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201. Quanto al confronto nel 2014 tra i dati esposti nel consuntivo e quelli risultanti dal documento attuariale è da rilevare che:

- il saldo previdenziale consuntivo è positivo e pari a 89,5 milioni di euro in luogo di quello desumibile nel bilancio tecnico in cui veniva previsto in 42,9 milioni di euro.

La discrepanza così netta tra il valore consuntivo e il valore previsto dall'attuario deriva dalla forte crescita dei contributi registrata durante il corso del 2016: se, come si è detto nei precedenti paragrafi, il divario tra i contributi previsti e i contributi consuntivi è di 47,5 milioni, lo stesso scostamento si registra tra il valore consuntivo del saldo previdenziale e il medesimo dato proiettato (47,4 milioni di euro).

- Saldo gestionale: l'avanzo economico dell'anno 2016 è di 55,2 milioni di euro risultando maggiore di quello attuariale che, invece, è pari a 14,3 milioni di euro. La differenza, pari a circa 41 milioni di euro, trae origine dalla formazione di maggiori entrate rispetto a quelle previste dall'attuario per 45,7 milioni di euro alle quali si contrappongono sia le minori uscite rispetto a quelle riportate nel documento attuariale (-3,1 milioni di euro) che le poste di bilancio non contemplate nel documento tecnico (complessivamente negative e pari a -7,9 milioni di euro) tra le quali si ricordano gli oneri e i proventi straordinari e gli accantonamenti di competenza d'esercizio (ad esempio l'accantonamento al fondo integrativo previdenziale 11,6 milioni di euro e l'accantonamento al fondo assegni di integrazione per 1,7 milioni di euro).
- Patrimonio complessivo: per effetto della capitalizzazione dell'avanzo economico (saldo gestionale) il patrimonio complessivo della Cassa raggiunge il valore di 1,411 miliardi di euro che, confrontato con quello desumibile dal bilancio tecnico (1,419 miliardi di euro), presenta una differenza di circa otto milioni di euro.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione economica della Cassa mostra, in generale, una diminuzione delle spese istituzionali nell'esercizio considerato, a fronte di un aumento dei ricavi di valore rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il risultato economico relativo all'esercizio 2016, pari a 55,2 milioni di euro è in aumento (+70,32 per cento) rispetto al 2015, confermando un andamento positivo della gestione.

Il gettito contributivo complessivo è risultato pari a 292,9 milioni di euro, registrando una crescita del 10,20 per cento rispetto all'esercizio precedente, a fronte del quale le spese per le prestazioni previdenziali e assistenziali sono rimaste invariate (+0,73 per cento) attestandosi a 235,9 milioni di euro nell'esercizio in esame.

L'indice di copertura delle prestazioni da parte delle correlate entrate contributive è pertanto risultato in aumento, passando dal valore di 1,30 del 2015 all'1,41 del 2016.

Si conferma la positiva ripresa iniziata nel 2015 dell'attività notarile con una crescita in termini reali corrispondente ad un aumento dei volumi repertoriali della categoria (contributi da archivi notarili) del 10,41 per cento e degli atti stipulati nel 2016 (+7,10 per cento).

Il dato complessivo del numero delle pensioni dirette corrisposte nel 2016 ai notai registra un aumento (di 11 unità) e la spesa complessiva per pensioni ha raggiunto i 203,7 milioni di euro, con un incremento dell'1,27 per cento rispetto al precedente esercizio (+3,8 milioni di euro in valore assoluto).

Si verifica, nel 2016, una diminuzione per le indennità di cessazione (27,9 milioni di euro) a causa dell'applicazione della nuova modalità di erogazione dell'indennità a seguito della modifica dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, rimaste invariate anche per il 2016, mentre si sottolinea un incremento degli oneri per interessi passivi passati da 299 a 651 migliaia di euro e a tal proposito, la Corte sottolinea in merito alla necessità di monitorare costantemente l'onere che graverà sugli esercizi futuri a seguito della rateizzazione dell'indennità di cessazione a domanda prima del raggiungimento dei limiti d'età, al fine di verificare lo stabile equilibrio del sistema ed eventualmente consentire, ove necessario, l'adozione di tempestive misure, nel caso in cui sussistessero rischi di disequilibrio nel tempo.

Con riguardo al patrimonio, negli esercizi in esame l'entità del patrimonio netto è risultata superiore non solo alla riserva legale minima, ammontante a 416,3 milioni di euro, ma anche al valore della riserva costituita dal costo di cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 2015, con un aumento dell'indice di copertura, passato da 6,74 a 6,93 nel 2016.

Il patrimonio della Cassa è risultato complessivamente pari a 1.504 milioni di euro nel 2016 ed è costituito per circa il 46,60 per cento da immobili e fondi comuni di investimento immobiliare, mentre la parte costituita da investimenti mobiliari, è ammontata, nel 2016, a 803,1 milioni di euro (+70,2 milioni di euro circa rispetto al precedente esercizio 2015).

I costi relativi alla gestione immobiliare sono aumentati a 6,3 milioni di euro rispetto ai 6,0 milioni di euro del 2015 (+5,38 per cento) mentre le spese di gestione del comparto mobiliare sono aumentate fino a 10,6 milioni di euro nel 2016 (+4,10 per cento).

Da sottolineare anche l'entità dei fondi per rischi e oneri, che registrano un aumento nel 2016 (+14,52 per cento) pari a 7,8 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento del nuovo fondo integrativo previdenziale per la copertura del potenziale disavanzo della gestione patrimoniale, costituito nel 2015 a causa della contrazione delle rendite patrimoniali nette.

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 2016 rileva ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare per un ammontare complessivo che passa da 76,6 milioni di euro a 40,7 milioni di euro nel 2016 (-46,92 per cento).

I ricavi lordi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare risultano decrementati del 61,48 per cento circa, passando da 26,8 milioni di euro del 2015 a 10,3 milioni di euro del 2016, derivante soprattutto dal decremento registrato in bilancio nel 2016 dalle "Eccedenze da alienazione immobili" che erano determinante dal perfezionamento del conferimento immobiliare a favore del Fondo Flaminia avvenuto nel corso dell'esercizio 2015.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare ad "uso investimento" è stata pari al 3,67 per cento contro il 3,55 per cento del 2015.

Per quanto riguarda i ricavi lordi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare sono diminuiti del 39,10 per cento circa, passando da 49,8 milioni di euro del 2015 a 30,3 milioni di euro del 2016 per effetto, principalmente, del decremento del totale "Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti" passata da 19,3 milioni di euro del 2015 a 5,2 milioni di euro del 2015 e del totale "Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali" che passa da 23,7 milioni di euro del 2015 a 18,9 milioni di euro del 2016.

In particolare, i costi di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare sono aumentati rispettivamente del 5,38 per cento e del 4,10 per cento rispetto al 2015. Il totale dei costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare è di 6,3 milioni di euro (6,0 milioni di euro nel 2015), mentre quello per i costi per la gestione del patrimonio mobiliare è pari a 10,6 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel 2015).

Si evidenzia tra gli oneri sostenuti per la gestione del patrimonio mobiliare, in particolare, l'incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2015, della voce "Perdita negoziazione titoli ad altri strumenti finanziari" che nel 2016 ha raggiunto i 6,0 milioni di euro, dovute principalmente alle movimentazioni effettuate all'interno dei mandati azionari. Si evidenzia pertanto una cospicua diminuzione dei proventi della gestione mobiliare in virtù soprattutto delle minori eccedenze realizzate sia dalla gestione interna (comparto obbligazionario) che dalla gestione esterna.

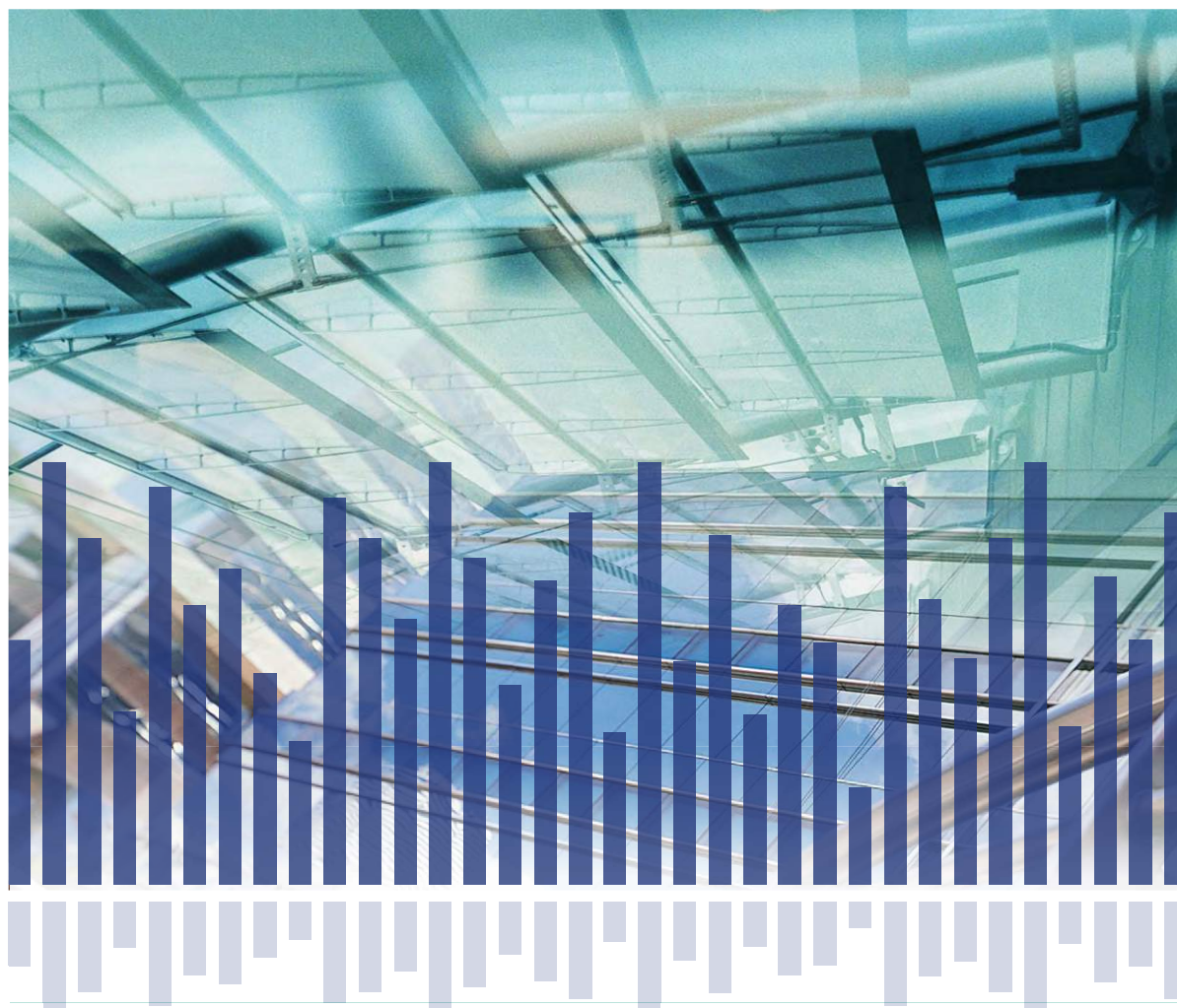
Infine si sottolinea il saldo della gestione patrimoniale negativo per euro 4.901.452 a fronte di un risultato positivo del 2015 pari a 31.003.869 euro, in conseguenza del consistente decremento dei ricavi lordi patrimoniali e dell'incremento dei costi di gestione per la produzione delle rendite contrapposte ad un modesto decremento dei costi per l'indennità di cessazione, la cui copertura si è resa necessaria con il fondo debitamente costituito nel 2015.

Di rilievo risultano i valori relativi ai crediti immobiliari: per l'esercizio 2016, risultano in leggero aumento, pari a 7,4 milioni di euro (+0,90 per cento, pari a +66 migliaia di euro). Dal fondo destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti si registra, infatti, un dato pari a 5,5 milioni di euro, destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini.

Alla luce delle risultanze sopra esposte, la Corte non può che condividere quanto evidenziato nella relazione al bilancio tecnico circa l'esigenza di un costante monitoraggio del rapporto tra entrate contributive e spese per pensioni, anche al fine della tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a mantenere l'equilibrio nella gestione.

Uguale attenzione deve, a giudizio della Corte, come peraltro sottolineato anche dagli Organi vigilanti, essere riservata alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, permanendo segnali di instabilità, correlati alla aleatorietà dei mercati finanziari, che impongono scelte di investimento prudenti ed oculate.

PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSUNTIVO

2016

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

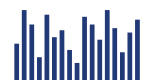
Via Flaminia, 160 - 00196 Roma

Tel. 06 362021 - Fax 06 3201855

www.cassanotariato.it



INDICE



BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Gli Organi amministrativi e di controllo	2
Lo scenario economico nel 2016	3
Relazione sulla gestione della Cassa Nazionale del Notariato al 31-12-2016	21
I prospetti contabili al 31-12-2016	51
▪ Lo stato patrimoniale	52
▪ Il conto economico (forma scalare)	55
▪ Il conto economico (sezioni divise e contrapposte)	60
▪ Rendiconto finanziario consuntivo 2016	65
La nota integrativa e i criteri di valutazione	67
Commento allo stato patrimoniale	79
▪ Le attività	80
▪ Il patrimonio netto	101
▪ Le passività	102
▪ I conti d'ordine	111
Commento al conto economico	113
▪ La gestione economica	114
▪ La gestione corrente	114
▪ La gestione maternità	125
▪ La gestione patrimoniale	125
▪ Altri ricavi	142
▪ Altri costi	144
Documentazione di cui al D.M. 27 marzo 2013	161
▪ Il conto economico	164
▪ Il bilancio in termini di cassa	167
▪ Il rendiconto finanziario consuntivo 2016	170
▪ Il rapporto sui risultati	173
▪ Schemi contabili di cui al D.M. 27 marzo 2013	174
Allegati di bilancio	187
▪ Assegni ex combattenti anno 2016	188
▪ Il patrimonio immobiliare	189
▪ Il patrimonio mobiliare	192
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016	
CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2016	



GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:

1. Notaio DE QALITIIS Luigi
2. Notaio GRECO Vincenzo
3. Notaio MAGNANTE TRECCO Federico

Basilicata (inclusa Salerno):

4. Notaio AMATO Fabrizio
5. Notaio NOBILE Vito

Calabria:

6. Notaio IERACI Franca
7. Notaio TROTTA Italo

Campania (esclusa Salerno):

8. Notaio CESARO Giovanni
9. Notaio MARTONE Domenico
10. Notaio PASTORE Francesco
11. Notaio SORGENTI degli UBERTI Luigi

Emilia Romagna:

12. Notaio CIACCI Barbara
13. Notaio DELLO RUSSO Andrea
14. Notaio FIGURELLI Fabrizio
15. Notaio MOSCATIELLO Roberto
16. Notaio ROSSI Mario
17. Notaio ZANICHELLI Luigi

Lazio:

18. Notaio ACCARINO Rosa
19. Notaio CARRAFFA Renato
20. Notaio CIARLO Orazio
21. Notaio MORI Roberto
22. Notaio MOTTURA Lorenzo
23. Notaio NIGRO Angelo
24. Notaio PAPPALARDO Antonio
25. Notaio ZINZI Angelo

Liguria:

26. Notaio GUIDI Duccio
27. Notaio INFANTINO Rocco Paolo
28. Notaio PARODI Stefano

Lombardia:

29. Notaio ANTONGNAZZA Patrizia
30. Notaio BAROSI Pierpaolo
31. Notaio BARZIZA Pietro
32. Notaio BORTESI Alessandra
33. Notaio CALAFIORI Giuseppe
34. Notaio CAVAGNA Carlo
35. Notaio FADIGATI Marco
36. Notaio GIANI Tommaso
37. Notaio GIROLA Enrico
38. Notaio MALVANO Massimo
39. Notaio MARAGLIANO Francesco
40. Notaio MORELLI Nicoletta

Marche e Umbria:

41. MIGLIORI Daniele
42. Notaio SARTORE Andrea

43. Notaio SCIAPICHETTI Benedetto

44. Notaio SCOCCIANI Andrea

Piemonte e Valle D'Aosta:

45. Notaio BAZZONI Daniele
46. Notaio CATALANO Maddalena
47. Notaio FAVRE Giovanni
48. Notaio LIMONTINI Claudio
49. Notaio PELISSA Claudio
50. Notaio PILOTTI Ottavio
51. Notaio PREVETE Grazia

Puglia:

52. Notaio ARMENIO Alessandro
53. Notaio CITO Glandomenico
54. Notaio MONGELLI Carmela
55. Notaio PEPE Marco
56. Notaio TAVASSI Andrea

Sardegna:

57. Notaio LUCIANO Alberto
58. Notaio MANIGA Luigi

Sicilia:

59. Notaio CALI' Alberto
60. Notaio EMMOLO Ignazio Maria
61. Notaio GRASSO Alfredo
62. Notaio GRECO Filomena
63. Notaio LUPO Enrico
64. Notaio MESSINA Sebastiano

Toscana:

65. Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro
66. Notaio CALDERONI Claudio
67. Notaio COLONNA ROMANO Eduardo
68. Notaio MAGI Antonluigi Alessandro
69. Notaio POMA Antonino

Veneto, Trentino Alto Adige

e Friuli Venezia Giulia:

70. Notaio AVELLA Piero
71. Notaio BENVENUTTI Felipe
72. Notaio CASSANO Nicola
73. Notaio CAVALLLO Cosimo
74. Notaio FANTIN Andrea
75. Notaio FIENGO Annamaria
76. Notaio PAPARO Massimo
77. Notaio RASULO Giuseppe

NOTAI IN PENSIONE

78. Notaio BARCA Massimo
79. Notaio CAMPO Renato
80. Notaio DEL GENIO Vincenzo
81. Notaio GIURATRABOCCHETTI Corrado
82. Notaio GUARNIERI Luciano
83. Notaio SIMONE Mario

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Notaio MISTRETTA Mario *

Vice Presidente:

Notaio ATTAGUILE Francesco Maria *

Segretario:

Notaio BUTA Grazia *

Consiglieri:

Notaio BARONE Roberto
 Notaio BOLOGNINI Carlo
 Notaio CAPOCASALE Giulio
 Notaio CASADEI Lauretta
 Notaio CLARICH Paola
 Notaio CORSI Alessandro
 Notaio FABBROCINI Giulia *
 Notaio GAETA Tommaso
 Notaio MONTALI Roberto *
 Notaio MONTALTI Giuseppe
 Notaio NARDONE Francesco Giambattista *
 Notaio SIMONE Beatrice *
 Notai in pensione:
 Notaio BARZELLOTTI Bruno
 Notaio DE CINQUE Germano
 Notaio MOBILIO Prospero

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Dott.ssa ROSSI Simona *
 Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:

Dott.ssa TROVATO Claudia *
 Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Dott. BILARDO Salvatore *
 Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Notaio de RIENZI Adolfo *
 Notaio SOMMA Enrico *

DIRETTORE GENERALE

Dott. LOMBARDI Danilo

* altresì componenti il Comitato Esecutivo